

Diocesi
di
Patti



Ufficio
Liturgico
Diocesano

Giornata mondiale
di preghiera
per la santificazione
sacerdotale

2023

Imparate da me,
che sono
mite e umile di
CUORE,
e troverete ristoro
per la vostra
VITA

(Mt 11,29)

SACRAMENTISSIMO CUORE DI GESÙ

VENERDI'
16 GIUGNO

Ogni Comunità parrocchiale
adora l'Eucaristia
e **prega** per i suoi **sacerdoti**

DIOCESI DI PATTI
Ufficio Liturgico Diocesano

Giornata mondiale di Preghiera per la santificazione sacerdotale
Solennità del Sacro Cuore di Gesù - 16 giugno 2023

ADORAZIONE EUCARISTICA

**“Imparate da me che sono mite e umile di cuore
e troverete ristoro per la vostra vita” (Mt 11,29)**

Canto di esposizione: Adoro Te

Sei qui davanti a me, o mio Signor
Sei in questa brezza che ristora il cuore
Roveto che mai si consumerà
Presenza che riempie l'anima

**RIT. ADORO TE, FONTE DELLA VITA
ADORO TE, TRINITÀ INFINITA
I MIEI CALZARI LEVERÒ
SU QUESTO SANTO SUOLO
ALLA PRESENZA TUA MI PROSTRERÒ**

Sei qui davanti a me, o Mio Signor
Nella Tua grazia trovo la mia gioia
Io lodo, ringrazio e prego perché
Il mondo ritorni a vivere in 'te. **RIT.**

Chi Presiede: Sia lodato e ringraziato...

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo... (per tre volte)

Dopo una breve pausa continua:

Fratelli e sorelle, in questa adorazione Eucaristica vogliamo metterci in contemplazione del Cuore di Cristo. Nessuna parola umana può descrivere e definire la profondità di questo Cuore, Re e centro di tutti i cuori. Tutti i santi hanno ardentemente desiderato di entrare nel Cuore di Gesù, di intuirne i palpiti, di condividerne l'amore; molti hanno chiesto, in un mistico ardore, che fosse sostituito il proprio cuore con quello di Gesù. Quest'oggi, nella solennità del Sacro Cuore, anche noi vogliamo unirci alla preghiera della Chiesa nel domandare, in particolare, al Signore di custodire i nostri sacerdoti, di rinnovare l'effusione di quello Spirito di santità invocato su di loro il giorno dell'ordinazione sacerdotale, di rendere il loro cuore di pastori "mite e umile", pienamente conforme al Cuore sacerdotale di Gesù.

Insieme: Dio nostro Padre,
manda su di noi il tuo Spirito Santo
perché spenga il rumore delle nostre parole,
faccia regnare il silenzio dell'ascolto
e accompagni la tua Parola
dai nostri orecchi fino al nostro cuore:
così incontreremo Gesù Cristo
e conosceremo il suo amore.
Egli vive e regna ora e nei secoli dei secoli.
Amen.

Canto: Dov'è carità e amore qui c'è Dio.

Ci ha riuniti tutti insieme Cristo, amore,
godiamo esultanti nel Signore!
Temiamo e amiamo il Dio vivente,
e amiamoci tra noi con cuore sincero.

Noi formiamo qui riuniti, un solo corpo
Evitiamo di dividerci fra noi:
via le lotte maligne via le liti!
E regni in mezzo a noi Cristo Dio.

Adorazione silenziosa

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 11, 25-30)

In quel tempo Gesù disse: “Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così è piaciuto a te. Tutto mi è stato dato dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare. Venite a me, voi tutti, che siete affaticati e oppressi, e io vi ristorerò. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per le vostre anime. Il mio giogo infatti è dolce e il mio carico leggero”.

Dal magistero di Papa Francesco

“Imparate da me”. Ai suoi discepoli Gesù prospetta un cammino di conoscenza e di imitazione. Gesù non è un maestro che con severità impone ad altri dei pesi che lui non porta: questa era l'accusa che faceva ai dottori della legge. Egli si rivolge agli umili, ai piccoli, ai poveri, ai bisognosi perché Lui stesso si è fatto piccolo e umile. Comprende i poveri e i sofferenti perché Lui stesso è povero e provato dai dolori. Per salvare l'umanità Gesù non ha percorso una strada facile; al contrario, il suo cammino è stato doloroso e difficile. Come ricorda la Lettera ai Filippesi: *«Umiliò sé stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce»* (2,8). Il giogo che i poveri e gli oppressi portano è lo stesso giogo che Lui ha portato prima di loro: per questo è un giogo leggero. Egli si è caricato sulle spalle i dolori e i peccati dell'intera umanità. Per il discepolo, dunque, ricevere il giogo di Gesù significa ricevere la sua rivelazione e accoglierla: in Lui la misericordia di Dio si è fatta carico delle povertà degli uomini, donando così a tutti la possibilità della salvezza. Ma perché Gesù è capace di dire queste cose? Perché Lui si è fatto tutto a tutti, vicino a tutti, ai più poveri! Era un pastore tra la gente, tra i poveri: lavorava tutto il giorno con loro. Gesù non era un principe. È brutto per la Chiesa quando i pastori diventano principi, lontani dalla gente, lontani dai più poveri: quello non è lo spirito di Gesù. Questi pastori Gesù rimproverava, e di loro Gesù diceva alla gente: *“fate quello che loro dicono, ma non quello che fanno”*.

Canto: Dov'è carità e amore qui c'è Dio.

Chi non ama resta sempre nella notte
e dall'ombra della morte non risorge;
ma se noi camminiamo nell'amore,
noi saremo veri figli della luce.

Nell'amore di colui che ci ha salvato,
rinnovati dallo Spirito del Padre,
tutti uniti sentiamoci fratelli,
e la gioia diffondiamo sulla terra.

Adorazione silenziosa

Dalle rivelazioni contenute negli scritti di Santa Margherita Maria Alacoque

Una volta mentre ero davanti al SS.mo Sacramento, (era un giorno dell'ottava del «Corpus Domini») ricevetti dal mio Dio grazie straordinarie del suo Amore; mi sentii spinta dal desiderio di ricambiarlo e di rendergli amore per amore. Egli mi rivolse queste parole: «T'u non puoi mostrarmi amore più grande che facendo ciò che tante volte ti ho domandato». scoprendo il suo divin Cuore mi disse: «Ecco quel Cuore che tanto ha amato gli uomini e che nulla ha risparmiato fino ad esaurirsi e a consumarsi per testimoniare loro il suo Amore.

In segno di riconoscenza, però, non ricevo dalla maggior parte di essi che ingratitudini per le loro tante irriverenze, i loro sacrilegi e per le freddezze e i disprezzi che essi mi usano in questo Sacramento d'Amore. Ma ciò che più mi amareggia è che ci siano anche dei cuori a me consacrati che mi trattano così».

Chi presiede: Ai tuoi piedi, o Gesù, noi ci prostriamo e ti offriamo il pentimento del nostro cuore che si inabissa nella tua santa presenza. T'i adoriamo nel Sacramento del tuo amore; desideriamo riceverti nella povera dimora che ti offre l'anima nostra. Vieni a noi, poiché siamo davanti a T'e, o Gesù! E che il tuo amore infiammi tutto il nostro essere rendendoci santi come T'u sei Santo. *Amen.*

Antifona: Misericordias Domini in aeternum cantabo...

Misericordias Domini in aeternum cantabo.

Cuore di Gesù: fornace ardente di carità, abbi pietà di noi

Il Cuore di Gesù, il Cuore umano di Gesù, brucia dell'amore che lo ricolma. Ed è un duplice amore: l'amore per l'Eterno Padre e l'amore per gli uomini. La fornace, bruciando, a poco a poco si spegne. Il Cuore di Gesù invece è fornace inestinguibile, come il "rovetto ardente" che ardeva ma non si "consumava" (Es 3,2).

Antifona: Misericordias Domini in aeternum cantabo...

Misericordias Domini in aeternum cantabo.

Cuore di Gesù, re e centro di tutti i cuori

"Tu sei il re.?", rispose: "Il mio regno non è di questo mondo... Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per rendere testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce" (Gv 18,33.36-37). Questo può compiere lo Spirito Santo nel nostro spirito umano. Solo lo Spirito Santo può aprire dinanzi a noi questa pienezza dell'"uomo interiore", che si trova nel Cuore di Cristo. Solo Lui può far sì che da questa pienezza attingano forza, gradatamente, anche i nostri cuori umani, il nostro "uomo interiore", che non dev'essere assorbito soltanto da ciò che passa, ma "radicarsi e fondarsi" in quell'Amore che non passa!

Antifona: Misericordias Domini in aeternum cantabo...

Misericordias Domini in aeternum cantabo.

Cuore di Gesù, nel quale il Padre si è compiaciuto

È su questo cuore, sul Cuore di Gesù, che si è concentrato il compiacimento e la gioia del Padre. È compiacimento che parla di salvezza. Infatti il Padre abbraccia con esso, nel cuore del Suo Figlio, tutti coloro per i quali questo Figlio è diventato uomo. Tutti coloro per i quali è morto e risorto. Tutti coloro per i quali ha il cuore. Nel Cuore di Gesù l'uomo e il mondo ritrovano il compiacimento del Padre. Questo è il cuore del nostro Redentore: è il cuore del Redentore del mondo.

Antifona: **Misericordias Domini in aeternum cantabo...**

Misericordias Domini in aeternum cantabo.

Cuore di Gesù, sorgente di vita e di santità

"Chi ha sete venga a me e beva chi crede in me; come dice la Scrittura: fiumi di acqua viva sgorgheranno dal suo seno". Tutti desideriamo avvicinarci a questa sorgente di acqua viva. Tutti desideriamo bere dal Cuore divino, che è sorgente di vita e di santità. Avvicinarsi alla sorgente - vuol dire raggiungere il principio. Non vi è altro luogo nel mondo creato, dal quale possa scaturire la santità nella vita umana al di fuori di questo Cuore, che ha tanto amato. "Fiumi di acqua viva" sono sgorgati in tanti cuori di pastori e di fedeli... e sgorgheranno ancora! Ne rendono testimonianza i santi di tutti i tempi.

Antifona: **Misericordias Domini in aeternum cantabo...**

Misericordias Domini in aeternum cantabo.

Cuore di Gesù, salvezza di coloro che sperano in te

Il Figlio dell'uomo è venuto a cercare e a salvare ciò che era perduto. Nel Cuore di Cristo noi possiamo, dunque, riporre la nostra speranza. Il Signore stesso, la vigilia della sua passione, chiese agli apostoli di avere fiducia in lui: *Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fiducia in Dio e abbiate fiducia anche in me* (Gv 14, 1). Oggi chiede a noi di confidare pienamente in lui: ce lo chiede perché ci ama, perché, per la nostra salvezza, ha avuto il Cuore trafitto, le mani e i piedi forati. Rifugiamoci, dunque, nel Cuore di Gesù! Egli ci offre una parola che non passa, un amore che non viene meno, un'amicizia che non s'incrina, una presenza che non cessa!

Antifona: **Misericordias Domini in aeternum cantabo...**

Misericordias Domini in aeternum cantabo.

Adorazione silenziosa

Insieme:

Siamo, con te, Maestro,

come i discepoli in cammino verso Emmaus,

in cammino sui sentieri della storia.

Ci fai scoprire il senso vero del nostro vivere,

ci inviti a restare con te, a spezzarci con te,

a rimanere nella tua casa per scoprirti amore che si dona.

'Ti cerchiamo Maestro,

vorremmo incontrarti nelle piccole cose della nostra vita,

raggiungerti tutte quelle volte in cui ci sembri lontano.

E invece tu ci sei, da sempre.

Noi ti cerchiamo, affannati, in tante parti ed invece tu sei qui,

tu ci abiti, in quel luogo che noi conosciamo così poco di noi:

il nostro cuore.

Un cuore affannato, distratto, stanco,

che noi abbiamo trasformato in pietra.

'Tu invece lo conosci e ne hai compassione...

conosci noi, le nostre paure, i nostri limiti,

le nostre incoerenze, le nostre debolezze...il nostro peccato.

Ci accogli così, senza chiederci niente,

ti fai nostro compagno di strada... ti fai pane per noi...

'Ti preghiamo Signore, fa' che lo stare davanti a 'Te,

'Ti faccia crescere in noi,

così che possiamo donarti ai nostri fratelli.

Ci proponi la tua amicizia,

la tua Parola, anche il tuo silenzio ci parla

e ci interpella nel profondo.

Fa' che anche il nostro cuore si faccia ardente,

possa divenire quanto più simile al 'tuo,

così da saperti riconoscere sempre sulle strade della vita. *Amen*

Benedizione Eucaristica

*Canto: **Tantum ergo***

Tantum ergo Sacramentum veneremur cernui:
et antiquum documentum novo cedat ritui:
praestet fides supplementum sensuum defectui.
Genitori, Genitrici
laus et jubilatio,
salus, honor, virtus quoque sit et benedictio:
procedenti ad utroque compar sit laudatio. *Amen.*

Chi Presiede: Dio grande e fedele, che hai fatto conoscere ai piccoli il mistero insondabile del Cuore di Cristo, formaci alla scuola del tuo Spirito, perché nella fede del tuo Figlio che ha condiviso la nostra debolezza per farci eredi della tua gloria, sappiamo accoglierci gli uni gli altri con animo mite e generoso, e rimanere in te che sei l'amore. Per Cristo nostro Signore. *Amen.*

Chi Presiede: Acclamiamo insieme

Dio sia benedetto
Benedetto il Suo santo Nome.
Benedetto Gesù Cristo, vero Dio e vero Uomo.
Benedetto il Nome di Gesù.
Benedetto il Suo sacratissimo Cuore.
Benedetto il Suo preziosissimo Sangue.
Benedetto Gesù nel SS. Sacramento dell'altare.
Benedetto lo Spirito Santo Paraclito.
Benedetta la gran Madre di Dio, Maria Santissima.
Benedetta la Sua santa e Immacolata Concezione.
Benedetta la Sua gloriosa Assunzione.
Benedetto il Nome di Maria, Vergine e Madre.
Benedetto S. Giuseppe, Suo castissimo Sposo.
Benedetto Dio nei Suoi Angeli e nei Suoi Santi.

Canto alla reposizione. Hai dato un cibo.

Hai dato un cibo a noi, Signore,
germe vivente di bontà.
Nel tuo Vangelo, o buon Pastore,
sei stato guida e verità

**RIT. GRAZIE DICIAMO A TE, GESÙ!
RESTA CON NOI, NON CI LASCIARE:
SEI VERO AMICO SOLO TU! (X2)**

Alla tua mensa accorsi siamo,
pieni di fede nel mister.
O Trinità, noi t'invochiamo:
Cristo sia pace al mondo inter. **RIT.**

